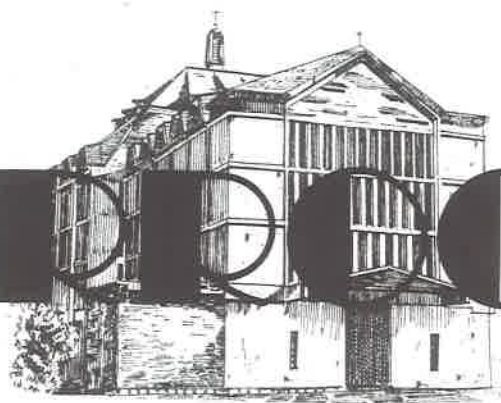


# la PARROCCHIA

S. ANTONIO

SESTRI LEVANTE



NUMERO 5

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

MAGGIO 1992

## VENITE E VEDRETE (Gv. 1,39)

Quante volte viene ripetuto nel Vangelo?

Sembra una formuletta che trova soluzione in Gv. 20,8: "... e vide e credette".

Andiamo in Palestina.

Non è una gita, è un pellegrinaggio.

Andiamo per 'vedere'...

**VEDERE E TOCCARE**

Tutti gli uomini sono fatti così, ma specie quelli della nostra generazione, figli del Positivismo del secolo scorso e ingolfati nel materialismo teorico e pratico dei nostri giorni.

Quante volte l'abbiamo sentito dire? Abbiamo bisogno di vedere e di toccare. Ma non l'aveva già protestato l'apostolo Tommaso "...se non vedo, non crederò"?

Noi andiamo in Terra Santa per "vedere e toccare".

L'apostolo Giovanni nella sua prima lettera ci tiene a sottolineare con forza: "ciò che abbiamo udito, ciò che noi abbiamo veduto con i nostri occhi, ciò che noi abbiamo contemplato e ciò che le nostre mani hanno toccato, ossia il Verbo della Vita..."

Noi vedremo quella terra che i piedi dei Padri - Abramo, Isacco, Giacobbe - hanno calcato, vedremo le case abitate da Maria, da Giuseppe... vedremo dove è nato Gesù, i luoghi dove ha compiuto i grandi miracoli che lo hanno rivelato Figlio di Dio, l'ambiente donde ha colto le immagini per 'abbreviare' nella parola umana le grandi Verità di Dio.

Giovanni 'vide' e da allora rimase con Lui; fu l'avvenimento decisivo della sua vita; ne notò anche l'ora "...erano circa le quattro del pomeriggio" (Cfr. Gv. 1,39)

**VEDERE E SEGUIRE**

È l'avventura di tutti i discepoli, perché Lui non si ferma.

"Gesù andava percorrendo tutte le città e i villaggi insegnando nelle sinagoghe e predicando la Buona Novella del Regno e sanando ogni malattia ed infermità" (Mt. 9,35)

La nostra vita di discepoli è "camminare con..."

La fede non è un possesso, ma una ricerca; non è una imposizione, ma una accoglienza; è un cammino che può costare anche tanto e che deve essere fatto con umiltà e gratitudine. Un certo tipo di sicurezza sulla propria religiosità denuncia forse una paura nascosta. Le vere certezze non vengono da noi, ma sono dono che esigono un cammino.

Andare pellegrini nella terra che rappresenta il nostro pellegrinaggio terreno - "...Abramo per fede soggiornò nella terra promessa come in una

regione straniera, abitando sotto le tende..." (Ebr. 11,9) - "richiederebbe uno spostarsi a piedi e nella fatica e non tra un Hotel ed un altro in comodi pullmans 'airconditioned', comunque sia, l'atteggiamento interiore deve essere di chi ricerca in povertà, di chi stende la mano, di chi è abituato a non dire altro che 'grazie'.

**VEDERE E CREDERE**

"Vide e credette" (Gv. 20,8)

Questo è il punto di arrivo.

È sempre stato così, ma soprattutto oggi ci si rende conto che 'credere' è un grande dono.

Non ci sono 'imperativi categorici' che possono durare a lungo, non ci sono ragionamenti pienamente convincenti. I motivi veri per 'vivere' e 'operare' non si sostengono in convenienze umane: o c'è una 'fede' seria e solida o c'è lo sfascio.

Si parla di 'ritorno al sacro'. Forse si tratta ancora di ambiguità pericolosa. Religiosità, non significa semplicemente 'fede'.

Devozione non sempre, deriva dalla 'fede'.

Tradizione frequentemente non è 'fede'.

Noi andiamo in Terra Santa per risalire **alle radici della Fede**.

Andiamo a 'vedere' un Sepolcro vuoto, perché il punto centrale della 'Fede' è la Risurrezione di Gesù.

Risaliamo il corso dell'Annuncio evangelico per dissetarci alla limpidezza della Sorgente.

Ricalchiamo i passi degli apostoli e dei primi discepoli per riprendere il cammino come dall'inizio.

**Il parroco**

## IL MESE DEDICATO ALLA MADONNA

Certe belle tradizioni non devono cadere: sono troppo importanti anche se portano con sé quell'aspetto devozionale che a molti può anche non piacere. Il mese di maggio, nato dal cuore della nostra gente più semplice e più buona, ha sempre rappresentato nella nostra parrocchia una grande occasione per rinfrescare l'amore alla Madonna e perciò la fede più genuina. Inizieremo con il 1° maggio ad un santuario nascosto nella Fontana-buona, ma molto carino e lo proseguiremo ogni giorno nella nostra chiesa con il rosario e le litanie in canto alle h. 18 cui seguirà la S. Messa con una breve omelia. 'Come sempre' - dirà qualcuno - sì come sempre, ma con animo sempre nuovo!

## DON EMILIO GANDOLFO: 50° DI SACERDOZIO

Lo scrive nella sua lettera agli amici... "Mi sembra un sogno ma sono passati cinquant'anni da quando, steso a terra nella chiesetta del mio battesimo, insieme all'assemblea presieduta dal Vescovo, invocavo lo Spirito Santo perché suscitasse dalla polvere una creatura nuova capace di annunziare le grandi opere di Dio..."

Sembra strano anche a noi, snello e scattante, sembra un giovane prete 'ordinato' da qualche anno... Davvero lo Spirito Santo gli ha fatto in dono la giovinezza dello spirito che ridonda in tutto il suo essere!

Don Emilio è stato ordinato prete il 17 maggio 1942 nella sua parrocchia di nascita S. Stefano del Ponte, celebrerà il suo cinquantesimo nella antica plebana di Sestri la domenica 24 maggio, ma non vogliamo mancare noi di S. Antonio che abbiamo in dono con frequenza la sua calda parola di fede. Anche noi vogliamo unirvi alla

sua letizia. Scrive ancora nella citata 'Lettera'... "È con questa letizia che salgo all'altare di Dio, come la prima volta, quando con la voce del salmo dicevo: "Salirò all'altare di Dio, che allieta la mia giovinezza". Sento come tutti il peso degli anni, ma sento anche un po' di quella sobria ebrezza che si manifestò per la prima volta a Pentecoste nei testimoni del Vangelo. È questo Spirito che insieme al Vangelo fa sempre ringiovanire la Chiesa, e anche un piccolo prete come me sente il bisogno di cantare con tutto il cuore l'inno di ringraziamento al Signore".

Noi ci uniremo a questo inno di ringraziamento sabato 23 maggio alla Messa giubilare che Don Emilio celebrerà nella nostra chiesa alle ore 18,30.

Auguroni, Don Emilio, e che il Signore ti conceda di fare ancora tantissimo bene... dappertutto!

### PERMETTI A DIO DI AMARE COL TUO CUORE

Il desiderio di testimoniare con la nostra vita, il volto amoroso di Dio, ci spinge a "farci prossimo" ai poveri, ai bisognosi, agli emarginati.

Ti aspettiamo per realizzare INSIEME un progetto di "assistenza domiciliare" tutto da pensare e da organizzare. Abbiamo bisogno di TE, della tua fantasia, del tuo tempo, della tua capacità di voler bene ai più bisognosi e soli.

È un'iniziativa aperta a tutti (giovani e... meno giovani) e ciascuno offre il tempo che ha a disposizione.

Ti aspettiamo nei giorni 9 e 10 maggio dalle 9.00 alle 11.00 al "CENTRO d'ASCOLTO"

**CONTIAMO MOLTO SU DI TE!**

N.B. Se non puoi venire il giorno suddetto, ma sei interessato a questa iniziativa o conosci chi ne potrebbe usufruire telefona al: 41336 dal LUNEDÌ al VENERDÌ dalle 16 alle 18.

**30 MAGGIO - ORE 18.30**

**Il dono dello Spirito Santo con la celebrazione della Cresima**

È sempre una data importante per una Comunità Parrocchiale. Dovrebbe rappresentare un ringiovanimento non solo per le forze nuove di adolescenti che vengono ad accrescere la presenza, ma per il rinnovo di propositi e di impegni in tutti noi. Per questo la celebrazione della Cresima dovrebbe vedere radunata in assemblea tutta la comunità, ma anche se questo non può accadere, certo tutta la comunità deve sentirsi impegnata nell'accompagnare con la preghiera, oltre che con la simpatia, i nostri cari ragazzi.

### VOLONTARIATO VINCENZIANO

Il Gruppo di Volontariato Vincenziano di Sestri Levante, rende noto che ogni primo e terzo mercoledì del mese si riunisce in un'aula della Parrocchia di S. Antonio per comunicare e discutere eventuali problemi sorti dalla propria attività caritativa. Durante questi incontri si esaminano nuove possibili forme sull'esercizio della Carità e principalmente si verifica il progresso della propria formazione spirituale inerente appunto al lavoro svolto.

Da diversi anni, ormai, un Padre della Missione di S. Vincenzo De Paoli di Genova viene a portare al Gruppo la sua competente parola di insegnamento di quello che è lo spirito che deve animare chi di S. Vincenzo vuol seguire l'esempio. Infatti ogni Volontaria Vincenziana deve ricordare che "essere" ed "operare bene" sono le mete da raggiungere: più importante è l'"essere" perché il fare ne è la conseguenza.

Quanto sopra è per chi desidera conoscere che cosa è questo Volontariato Vincenziano e voglia partecipare alle riunioni specie quelle presiedute dall'assistente del Gruppo ed eventualmente in seguito farne parte.

### INIZIATIVE CIRCOLO ACLI ANTONIANO

**GIOVEDÌ 14 MAGGIO - Ore 15,30**  
**FISIOTERAPIA - GINNASTICA**  
**ALIMENTAZIONE**

Incontro con  
la Dott. Gabriella Bersellini  
e il Dott. Ruben Rodriguez.

**SIETE TUTTI INVITATI**

# GRANDE FESTA PER DON TITO

CI SCRIVONO DA MILANO

CARISSIMI TUTTI, sono qui a compiere quel gesto che tutti vi aspettate perché sapete d'averne diritto e perché comunque lo so che vi fa piacere: il gesto di dirvi il "Grazie" più grande che ci sia.

Dico la verità: il sabato quattro aprile per me, e tutto per merito vostro, è stato la riedizione più fedele ed autentica della Pasqua 1942, quando finalmente son salito per la prima volta all'altare.

Anche allora tanta gente, tanta luce e bei canti in San Giovanni a Chiavari. Era la Messa Solenne del giorno di Pasqua.

In seguito, lungo gli anni trascorsi, quante io ne abbia celebrato di Messe solenni non lo saprei precisare, certo parecchie, ma come quella e come questa non di sicuro.

Due meravigliosi capolinea. Non con le stesse persone si capisce, ma con l'identica Fede, la stessa cordialità e benevolenza.

Là con a fianco il mio Parroco e benefattore Monsignor Giacomo Raggio ed i cari Canonici, qui l'impareggiabile Monsignor Giuseppe Bacigalupo ed i grandi amici Don Antonio Frugone, Don Nicola Tiscornia, Don Luigi Olivieri. Presenti in spirito lo erano pure molti altri, impossibilitati ad intervenire per gli impegni del sabato sera.

E dire che io prima avevo sperato che a nessuno, pur sapendolo, fosse venuto in mente di far sul serio, e poi, viste le intenzioni, avevo insistito perché si lasciasse perdere!...

Adesso sono contento anch'io!... Per forza!... E lo credo!... Dopo che tutto è andato così bene!... Ma io, vedete, lo so come son fatto. E se, come non di rado mi succede per una schiocchezza qualsiasi, nel bello della Messa, specie nell'omelia, mi avesse preso alla gola quell'improvviso, triste e ridicolo colpo d'emozione, ve l'immaginate che figura?!... Roba da far pietà!... Meglio andarsi a nascondere.

E intanto giù nella buca delle lettere partecipazioni ed inviti, in elegante completo d'occasione, in tutte le direzioni!...

E intanto io dagli a sospirare!... "Vedrò... Dirò una Messa come le altre..., come quella di tutti i giorni..."

Fin qui però è niente!... Il bello è quel che viene dopo!... Avevo un bel dire: "Chi è che lo ferma quel benedetto Don Bacigalupo?!..."

È qui che ti ci voglio!... Sottosotto un complotto addirittura c'era a dargli una mano!... Sissignori, un complotto!... Che qualcuno a volermi un po' di bene lo vedo che c'è, e quindi posso anche ben capire come possa esser di suo gradimento, data la circostanza, di manifestarlo mediante un omaggio, come infatti è stato, per cui, ad esempio, ecco che ora, al centro del mio tavolo, v'è una bella azalea, dei bei libri nello scaffale, dei dolci nei cassetti. Di più cos'è che si può desiderare?! Il più bel dono non è forse l'amicizia?!... Che v'è di meglio?!...

È per questo che quel che è venuto in aggiunta, per me è stato un "mozzafiato". Altro che convocazione plebiscitaria per Messa Solenne con lieta appendice nel Circolo Acli, tale da non scordarsene più!...

Come se non bastasse, è venuta in aggiunta, con un gesto tanto più

gradito quanto meno v'ero preparato, d'una bontà così gentile e squisita che m'ha colpito e che m'ha fatto dire: "Ma cos'ho fatto per meritarmelo?", una cosa meravigliosa: "Che bello Stereo!..." D'ora in poi lo dovrò pur far sì di poter dire di meritarmelo, giacché sinora, nella competizione, il vantaggio è tutto il vostro.

Il "grazie" da esprimerVi evidente-

mente è andato sempre in crescendo.

Questo "Stereo" divenuto la vostra voce, non dubitate, me lo terrà presente. Lo volete saper quanto? Ecco: tanto quanto il mio amore per la musica farà sì che io gli stia davanti in ascolto.

Un caro, riconoscente saluto ed augurio di felice, santa Pasqua. E grazie ancora.

Il vostro dev.mo Don Tito



## FRAMMENTI DI VITA A CURA DI DON EMILIO

# PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA

Non si può andare in Terra Santa come turisti. Come turisti converrebbe scegliere altri viaggi. Questo viaggio non si può compiere se non con spirito di pellegrini. Anche se disponiamo di mezzi moderni, lo spirito dev'essere quello degli antichi pellegrini che percorrevano lunghi tratti di questa terra a piedi. La Terra Santa è la terra promessa ad Abramo. Abramo, partì dalla terra dei due fiumi, la Mesopotamia, obbedendo ad una precisa chiamata divina: "Lascia la tua terra e vieni ad abitare nella terra che io ti mostrerò". Abramo, il padre della nostra fede, visse in questa terra sotto la tenda, sempre pellegrino. E in questa medesima terra venne a piantare la tenda il Verbo che si fece carne e divenne figlio di Abramo e di Davide, figlio di Dio e di Maria, nostro fratello e nostra speranza. Il pellegrinaggio in Terra Santa è un viaggio alla scoperta delle nostre radici. La fede cristiana ha radici storiche. Non è fondata su un mito, ma sulla storia di Gesù di Nazareth che in questa terra nacque, visse, annunciò il Vangelo, morì sulla Croce e risuscitò da morte

come primizia della nostra risurrezione.

La terra che noi visiteremo è la terra di Abramo e dei patriarchi, la terra di Davide e dei profeti, la terra di Gesù e di sua madre Maria, la terra degli apostoli, i primi discepoli sui quali Gesù fondò la sua Chiesa. E noi come Chiesa, come comunità dei discepoli del Signore, andiamo come pellegrini in quella terra dalla quale giunse a noi il Vangelo. Dalle sponde del mar Ligure arriveremo alle umili sponde del lago Tiberiade, dove Gesù ordinò a Pietro, e precisamente dalla barca del pescatore di Galilea: "Prendi il largo e gettate le reti per la pesca". Noi che, per grazia di Dio e per nostra scelta, siamo caduti nella rete degli apostoli e siamo diventati anche noi discepoli del Signore, andiamo a ringraziarlo per la più grande grazia ricevuta.

Ma mi permetto di insistere sul concetto che la Terra Santa è la terra delle nostre radici, perché avremo l'occasione di capire meglio che la nostra fede ha delle radici storiche. Quel Gesù in cui noi crediamo è sì il

*Nel mese di febbraio abbiamo ricevuto questa simpatica lettera e non avendo potuto farlo prima, provvediamo adesso alla sua pubblicazione, scusandoci con gli interessati per l'involontario ritardo.*

Preg.mo Monsignor Parroco,

Domandandole scusa per il ritardo con cui Le scriviamo, desideriamo ringraziare Lei ed i Suoi collaboratori per l'ottima soddisfazione che ci avete regalato con l'esito del concorso "Mini Presepi 1991", in cui noi ci siamo classificati al terzo posto. È stato un onore per noi conseguire tale risultato per l'alto valore artistico e religioso di tutte, proprio tutte, le opere che sono state presentate, viste le quali non ci era rimasta nessuna speranza di ottenere un premio. E invece, quando nel pomeriggio del giorno dell'Epifania, gli amici, che attualmente ci ospitano, ci hanno telefonato a Milano, dove abitiamo, per comunicarci il felice esito, abbiamo avuto una grande gioia. Ancor più bello è stato ricevere la bellissima targa come un ricordo del concorso.

Purtroppo, a causa della nostra lontananza dalla Sua bella cittadina, non abbiamo potuto partecipare alla cerimonia conclusiva, che è stata, da quanto abbiamo appreso, davvero interessante. E, quindi, da tutto ciò scende una conclusione: complimenti per il concorso, iniziativa unica nel suo genere, capace di mettere in moto le meningi verso un'opera sana e sinceramente religiosa come il Presepe. Noi parteciperemo anche all'edizione 1992, e, questa volta, tenderemo di fare ancora meglio... Chissà!

Un cordiale saluto ed un pensiero dai due "premiati" autori del presepe "ferroviario" "Notte in stazione".

Miriam e Vittorio Cortese

## LA GIOIA DI STUDIARE ASSIEME

Con l'avvio dell'anno scolastico 1991-92 hanno avuto, su consiglio del nostro parroco, degli incontri di studio comunitario che si svolgono con frequenza bisettimanale nelle aule delle Opere parrocchiali.

Questa iniziativa rappresenta una novità all'interno dei consueti appuntamenti che, ogni anno, sono proposti dal Consiglio di Circostrizione ecclesiastica, poiché offre una favorevole opportunità per attuare una più ampia collaborazione tra la Chiesa e le famiglie.

Con questa finalità, abbiamo invitato i ragazzi delle scuole elementari e medie per ritrovarsi insieme nelle nostre aule, con la promessa di rendere loro più interessante e stimolante lo svolgimento dei compiti scolastici.

L'opera di coordinamento è realizzata da un gruppo di studenti universitari e da alcuni insegnanti che, generosamente, si mettono a disposizione per aiutare i ragazzi nelle loro eventuali difficoltà.

Questi incontri offrono anche l'occasione per dare inizio a nuove amicizie e permettono a coloro che vi partecipano di confrontare i propri interessi culturali e i diversi metodi di studio.

Gli studenti, volta per volta, a seconda delle materie che intendono affrontare, vengono raggruppati in aule diverse, come per formare delle piccole classi all'interno delle quali ad ogni allievo è garantito l'appoggio necessario. L'iniziativa del nostro parroco è stata felicemente accolta dai ragazzi, i quali frequentano sempre più numerosi il "doposcuola", fatto che ci lascia ben sperare di ottenere anche per il futuro ancora molti giudizi favorevoli, come quelli che già ci giungono da parte dei genitori.

È importante sottolineare che l'invito a partecipare è esteso a tutti gli studenti, indipendentemente dalla loro appartenenza o meno alla nostra Comunità, e che a tutti è data l'occasione di esprimersi secondo la propria indole. La circostanza ci porta ad esortare anche gli insegnanti, che ne abbiano

la possibilità, ad entrare nel gruppo di studio, servizio che comporta un atto di gratuita generosità dal quale non mancheranno di ottenere soddisfazioni e gioia.

A questo proposito non è superfluo ricordare che un tale gesto ci dà l'opportunità di capire e di persuaderci che, proprio grazie alla solidarietà ed alla condivisione, è possibile cogliere pienamente la bellezza e il valore del poter donare mettendosi a servizio degli altri senza alcuna convenienza, lasciandoci coinvolgere in un cammino comune.

Chiunque desideri partecipare è invitato a presentarsi nei giorni di Martedì e Giovedì (per le Elementari) dalle ore 15 alle ore 17,30 e nei giorni di Mercoledì e Venerdì (per le Medie) dalle ore 15 alle ore 17,30, sempre nelle Aule parrocchiali di via Priv. Sertorio 12.

Venite numerosi, vi aspettiamo con gioia!

Ecco alcuni commenti degli studenti: *"Due pomeriggi alla settimana, nelle aule parrocchiali, c'è il dopo-scuola, aperto a tutti, di tutte le età e classi; è un posto dove possiamo studiare assieme divertendoci, aiutati da insegnanti volontarie."*

*Questa bellissima iniziativa ha permesso l'incontro di numerosi allievi di età e scuole diverse, coi quali possiamo fare amicizia e scambiare idee, impressioni, consigli."*

Paola, II Media

*"La grande idea del parroco don Bacigalupo si è rivelata un successo: infatti, sempre più bambini trascorrono due ore per due giorni alla settimana insieme a Cecilia, Maria Teresa, Patrizia M., Roberta, Patrizia, Simona, Barbara e Maria. Queste ragazze, gratuitamente, si offrono di insegnare a noi studenti, e le impressioni di noi partecipanti sono entusiasmanti: tutti dicono che è una cosa stupenda e utile."*

Manolo Basso & Valeria Deraco

### XII Corso di Formazione per Volontari Ospedalieri

Per potenziare il servizio negli Ospedali di Chiavari, Lavagna e Sestri Levante con nuovi volontari che abbiano una preparazione adeguata, l'Associazione Volontari Ospedalieri - Sezione Tigullio Orientale organizza un nuovo corso di formazione (il dodicesimo) che si svolgerà a Sestri Levante dal 4 al 28 maggio p.v.

Le lezioni (in totale otto) si terranno tutti i lunedì e giovedì dalle 17,30 alle 18,30 presso la sede dell'Associazione Marinai d'Italia - Via Olive Stanghe, n. 27.

Per ulteriori informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere:

**Chiavari:** Segreteria AVO presso Ospedale - Via G.B. Ghio 9, dalle ore 9 alle ore 11 di tutti i giorni feriali - tel. 329348

**Lavagna:** presso la Croce Rossa dalle 9,30 alle 10,30 - giorni feriali - tel. 321308

**Sestri Levante:** telefonare ore pasti ai numeri 41264 e 41507

L'AVO - Tigullio Orientale conta 170 volontari e da oltre dieci anni svolge un servizio gratuito e disinteressato a favore dei degenti più soli e abbandonati. Possono far parte dell'AVO tutti i cittadini maggiorenni che si sentano disposti a dedicare un po' del loro tempo ad un servizio di alto valore umanitario e sociale.

**L'ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI STA CERCANDO PERSONE COME TE: UOMINI E DONNE NORMALI CHE ABBIANO CAPITO IL VALORE DELLA SOLIDARIETÀ E DELL'AMICIZIA. BASTA UN SORRISO E SOLO DUE ORE DEL TUO TEMPO ALLA SETTIMANA. L'AVO CON I SUOI QUASI 20.000 ASSOCIATI FA GIÀ MOLTISSIMO IN MOLTI OSPEDALI ITALIANI, MA HA BISOGNO ANCHE DI TE. PRENDI CONTATTO CON NOI TI TROVERAI TRA AMICI.**

L'iscrizione al corso può essere fatta anche il giorno della prima lezione. Il corso è gratuito.

### UN GESTO COMUNE, EPPURE... GRANDE

Ognuno di noi a volte si chiede che cosa sia la liturgia.

Per me "LITURGIA" è una parola che vuol esprimere il culto pubblico che Gesù, come capo della Chiesa, vuole rendere al Padre e che noi, comunità di fedeli, rendiamo al nostro Fondatore e per mezzo Suo al Padre.

È stata una bella cosa che in parrocchia si sia formato un gruppo liturgico: non solo un gruppo di animatori, ma soprattutto un gruppo di fedeli che vuole crescere insieme e capire il vero significato della liturgia.

Ogni cosa durante i riti è fatta con criterio e significato: in questo caso specifico mi voglio riferire alla raccolta delle offerte durante la Santa Messa. Anche questa consuetudine è una Azione Liturgica e come tale deve essere considerata: è un voler offrire qualcosa di nostro, insieme al sacerdote, a Cristo che quotidianamente si offre per noi. Tutti possono andare a compiere la raccolta delle offerte: questo atto liturgico non è e non deve essere riservato solo ad alcune persone, ma deve essere esteso a tutti coloro che partecipano alla Santa Messa.

E visto che anche l'azione liturgica ha un suo criterio vorrei ricordare che la raccolta delle offerte dovrebbe essere terminata possibilmente prima che il sacerdote inizi la Preghiera sulle Offerte ("Pregate fratelli..."), non perché sia stato ordinato da qualche persona, ma perché a quel punto tutti dobbiamo pregare sopra le offerte che ovviamente devono già essere presentate sull'altare.

Lubrano Salvatore

Ci scrivono dalle Missioni:

Reverendo Parroco, desideriamo esprimere a Lei e ai Suoi parrocchiani i più sentiti ringraziamenti per l'impegno profuso in occasione di questa iniziativa. Le merci che ci avete inviato, introvabili in Uganda, sono veramente preziose per la popolazione da noi soccorsa.

Formulandole i nostri migliori auguri di un felice anno nuovo, assicuriamo le nostre preghiere e porgiamo distinti saluti.

Africa Mission

## TELERADIOPACE: LA TV DELLA DIOCESI DI CHIAVARI

La nostra diocesi da circa un paio di anni si è dotata di uno strumento prezioso per incontrare le persone che vivono nel nostro territorio: la radio e la televisione denominata "Teleradiopace".

L'emittente, fin dalla sua nascita, si è caratterizzata per svolgere il duplice compito di annuncio del Vangelo e di servizio di informazione alla comunità cristiana e da tutte le persone che abitano nella nostra zona. Con la sua programmazione offre uno spazio formativo ed informativo che è ispirato al Vangelo. Utilizza un canale che raggiunge anche tutte quelle persone che, per diversi motivi, non hanno la possibilità di un contatto con la chiesa locale. In particolare si rivolge a tutti coloro che sentono l'esigenza di una voce cristiana nel mondo delle comunicazioni.

Teleradiopace ha scelto di non avere

alcun tipo di pubblicità per essere più libera di portare la voce del Vangelo nella comunità cristiana. Per poter assolvere al suo compito ha però bisogno del sostegno di tutta la comunità cristiana che vive nella nostra diocesi: innanzitutto attraverso la preghiera perché questo strumento sia sempre fedele nel trasmettere gli insegnamenti del Vangelo. Inoltre i programmi di Teleradiopace hanno bisogno di essere seguiti per trarne tutti gli insegnamenti che gli stessi offrono. Molto interessanti sono i servizi sulle varie Liturgie, i notiziari e le cronache locali e, nonché, le telecronache di tante manifestazioni e spettacoli che sovente vengono ripresi e trasmessi.

Le principali trasmissioni che giornalmente vengono mandate in onda sono:

h. 10 - S. Messa (ore 10,30 giorni

festivi) ripresa da una chiesa della diocesi;

h. 16 - S. Rosario commentato;

h. 20.35 - h. 22.50 - Commento del Vangelo del domani;

h. 19.15 - h. 20.20 - h. 22.30 - Il notiziario locale "Tigullio Oggi" preceduto dalle previsioni del tempo per il nostro territorio.

Alle 20.40 vengono trasmessi interessanti programmi formativi, culturali, teatrali e telecronache di celebrazioni religiose.

Le frequenze sui canali televisivi sono: VHF: 02-A, E-07, F-08, G-09-19, H-11. UHF: 21-22-27-30-31-34-40-41-46-50-66-69.

Per informazioni circa una migliore ricezione telefonare Teleradiopace Chiavari - TELEFONO 0185/324242. Gli opuscoli dei programmi televisivi di ogni settimana sono in distribuzione presso la Cattedrale di Chiavari e altre

chiese parrocchiali. Infine Teleradiopace ha necessità, per poter continuare a essere voce cristiana e libera da qualsiasi condizionamento, di un sostegno economico dato dalla sensibilità e generosità di chi condivide questo progetto diocesano di formazione cristiana, di solidarietà e di libera informazione. Per questo è sorta l'associazione degli Amici di Teleradiopace con sede in **Chiavari presso la Cattedrale**. Lo scopo è quello di convogliare tutte le forze che si propongono di aiutare, con ogni mezzo, questa emittente. Possono essere soci tutte le persone che intendono dare offerte o possono adoperarsi per i servizi che l'emittente richiede. Per chi volesse aderire con offerte può effettuare il versamento sul c/c postale n. 18431163 intestato "Amici di Teleradiopace" - Chiavari.

**TORNEO ACR GOAL**

Il 14 marzo '92 ha avuto inizio la prima edizione del torneo ACR Gol aperto ai ragazzi delle medie di tutte le parrocchie della nostra diocesi. Hanno aderito alle iniziative ben dodici parrocchie tra cui anche la nostra, che sono state ospitate nei campi di S. Stefano e del Seminario.

\* \* \*

Per far vedere la nostra classe, o meglio la nostra super bravura i catechisti hanno organizzato un mitico torneo di calcio.

La nostra squadra si chiama CCCP (Col Cavolo Che Perdiamo!) ma i risultati per adesso non sono stati come speravamo: soltanto due vittorie su quattro partite. Però abbiamo tenuta alta la nostra bandiera e per questo dobbiamo dire 'grazie' ai portieri Giovanni e Marco, e ai nostri super-attaccanti Marco, Fabio, Filippo e Alessandro che hanno fatto miracoli di goal.

Un applauso meritato va anche ai difensori della nostra porta: Angelo, Giovanni, Luca, Ruggero, Nicola, Antonio.

Giulio si è preso invece 'un ruolo speciale': nella foga di difendere la nostra porta ha cercato di scartare una zolla di fango e... si è ritrovato al Pronto Soccorso con un polso rotto! Ah... dimenticavo la coreografia formata dalle ragazze pon-pon, tra le quali... anch'io, che, modestia a parte, movimentavo la partita. Noi siamo l'unica squadra ad avere le magliette pitturate artigianalmente, quindi se per sfortuna avessimo a perdere, vinceremmo sicuramente il primo premio per la coreografia. Forza CCCP!

**Simona - II media**

\* \* \*

"Dammi una C, dammi una C, dammi una C, dammi una P... CCCP!!!!". Questo urlo di battaglia delle nostre "ragazze pon-pon" che con tutta la loro voce - anche se non sempre intonata - incitano la nostra squadra di pallone.

Ci chiamiamo infatti CCCP - Col Cavolo Che Perdiamo - e il nostro colore è sostenuto da uno splendido striscione che appena diamo al campo ogni volta che giochiamo.

All'inizio di ogni partita si aprono gli svariati cori che incitano i nostri giocatori, bravi e impegnati. Quando qualcuno segna tutta la tifoseria si esibisce nella "ola" e in urla e canti di gioia.

Così a vincere (meglio) o a perdere (speriamo di no!) non è solo la squadra ma anche il tifo.

È bello stare tutti insieme!

**Erika - III media**



**GIOVANISSIMI 10 - ANIMATORI 9**

Mezzogiorno finalmente! 12 tocchi che dicono fine, casa, doccia, pappa. E invece mi giro e vedo due gambe che, con movimento tra lo scoordinato e il casuale, agganciano un pallone vagante e lo indirizzano in un tranquillo angolo in alto a sinistra. Imparabile.

E incredibile, perché le gambe erano quelle di Caterina!

No: spiegami. L'ultimo gol te l'ha fatto Caterina!

Ebbene sì.

Scandalò! Risultato?

10 a 9.

Per chi?

ehm... per i ragazzi.

Contro?

Ah... ehm... gli animatori...

Ma dai: animatori contro ragazzi, e avete perso?

... sì ... però con i ragazzi giocava anche Caterina.

A maggior ragione dovrete vergognarvi: ridicoli! chi eravate?

Pietro, Gian, Paolo Raffo, Federico e io in porta. Dai: eravamo pochi. Poi, di domenica mattina...

Ehm: Lascia perdere. E i ragazzi?

Eh: erano di più: Marco Vaccarezza, Marco Achillea, Ale Dentone, Lorenzo Fortunati (fuori quota), Davide Giampietruzzi e Caterina. Ah: e poi c'era anche Pietro Coldani con loro.

E com'è andata?

Beh: era un'idea che avevamo in mente da un po' di tempo. Domenica mattina andava bene a tutti e così abbiamo organizzato per il 22/3. Ma potevamo anche vincere. Solo che Pietro e Gian si sono messi a fare i fraseggi eleganti e i tocchi di fino. Federico ha corso su e giù per il campo due o tre volte e poi ha ripreso l'uso della parola solo in tarda serata: era un attimino a corto di fiato. Paolo Raffo s'è mangiato almeno due gol...

E tu invece ne hai presi 10.

Ma dai: io in porta ci sto per numero...

E sì: 10 è un bel numero...

Calma un attimo: 2 erano autogol e 3 erano tiri imparabili...

Ne restano 5.

Ah sì!? Ma non è il caso di essere fiscali: era solo un'amichevole.

Fate la rivincita ora?

Penso di sì, anche perché i ragazzi ce l'hanno già chiesto e c'è anche qualche ragazza che vorrebbe giocare.

Avete intenzione di perdere di nuovo? Guarda che non avevamo intenzione di perdere neanche la prima volta.

**Intervista raccolta dalla redazione sportiva de "La Parrocchia". Per la cronaca, il portiere intervistato era Paolo Peri.**

**FARMACIE DI TURNO**

Dal 25/4 al 2/5	F di Pila - Dr. Bonelli
Dal 2 al 9/5	F Internazionale
Dal 9 al 16/5	F Dr. Garino
Dal 16 al 23/5	F Ligure
Dal 23 al 30/5	F Comunale
Dal 30/5 al 6/6	F di Pila - Dr. Bonelli

N.B. il turno di servizio inizia alle h. 8.30 del sabato.

**FARMACIA COMUNALE**

VIA ROMA 76 tel. 41775

**FARMACIA DR. GARINO**

VIA XXV APRILE 94 tel. 41131

**FARMACIA INTERNAZIONALE**

LARGO COLOMBO 52 tel. 41024

**FARMACIA LIGURE**

VIA NAZIONALE 131 tel. 41100

**FARMACIA DI PILA DR. BONELLI**

VIA NAZIONALE 432 tel. 41084

**PRONTO SOCCORSO**

Croce Verde	
Piazza Matteotti 7	tel. 41020
P.A. Volontari del Soccorso	
Via Nazionale 234	tel. 480750
Croce Rossa	tel. 41764
Guardia Medica	tel. 303410
Guardia Pediatrica	tel. 45533



**IN MAGGIO**

Auguriamo **BUON COMPLEANNO** a: Sabrina Canepa, Cecilia Giovannacci, Stefania Vaio, Luca Giovannacci.

**VIVI RALLEGRAMENTI** al nostro Paolo Peri che il 9 aprile u.s. ha concluso brillantemente gli studi universitari, discutendo la tesi "Automazione di un reparto multioperazionale in un'industria di prodotti termoplastici", ottenendo come votazione finale 110 con lode e dignità di stampa per la tesi.

**DALL'ARCHIVIO PARROCCHIALE**

**I nostri defunti**

Gelati Giovanni Battista n. il 21/12/1917 e deceduto il 23/1/1992.  
Mattei Fioravante n. il 21/7/1908 e deceduto il 3/2/1992.  
Sturla Giulia Caterina n. il 16/2/1900 e deceduta il 20/2/1992.  
Ravettino Maria Ida n. il 23/10/1904 e deceduta il 28/2/1992.  
Rolleri Gian Luigi n. il 27/3/1926 e deceduto il 6/3/1992.  
Lagomarsino Mario n. il 20/2/1946 e deceduto il 9/3/1992.  
De Erber Vidali Irene n. il 25/1/1917 e deceduto il 27/3/1992.  
La nostra Comunità parrocchiale ricorda al Signore tutti i poveri defunti e celebra per essi tutte le Ss. Messe della domenica.

**Hanno donato alla Chiesa**

N.N.	L. 100.000
I.m. di Sturla Giulia, la famiglia	L. 200.000
De Angelis Laura	L. 20.000
Una vedova i.m. dei propri defunti	L. 50.000
I.m. di Tomaso D'Acunto	L. 100.000
I.m. di Ravettino Maria Ida, la famiglia	L. 200.000
Una vedova	L. 100.000
N.N. a S. Antonio	L. 60.000
N.N.	L. 50.000
I.m. di Castagnone Camillo	L. 50.000
N.N. a S. Antonio	L. 10.000
Benassi Giuseppe alla Madonna	L. 200.000
Condom. Francolano 27	L. 50.000
I.m. di Bertamino Zelinda, i figli	L. 50.000
N.N. i.m. dei propri defunti	L. 100.000
S.ile Bacchioni	L. 20.000
I.m. di Irene De Erber	L. 200.000
N.N.	L. 30.000
Viale Maria Paola n. 6 manutergi lavori a mano.	

**Alla biblioteca parrocchiale**

N.N. — n. 10 volumi  
N.N. — "Vita di Papa Giovanni"

**Al Gruppo Caritas Parrocchiale**

N.N.	L. 50.000
N.N.	L. 50.000

**Per il nuovo organo**

Bertolini Bice	L. 100.000
N.N.	L. 100.000
Mariuccia	L. 20.000
Mattei Giglioli Angela	L. 50.000
N.N.	L. 50.000
N.N.	L. 50.000
Gruppo S. Giuseppe	L. 56.000
Fam. Castagnone	L. 50.000
Fam. Centanaro	L. 100.000
N.N.	L. 20.000
I.m. di Ernesta	L. 100.000
D. Tito Fattorini	L. 1.000.000

**Per il mensile "La Parrocchia"**

N.N.	L. 60.000
N.N.	L. 50.000
Scartabelli Lino	L. 20.000
N.N.	L. 10.000
N.N.	L. 15.000
Pedretti di Parma	L. 50.000
N.N.	L. 20.000
Raganti Enny	L. 50.000

**PROPRIETÀ:**  
Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante  
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41.583  
Autorizz. Trib. N. 7/88 del 13/2/1988

**DIRETTORE RESPONSABILE:**  
Tomaso Rabajoli

**COMPOSIZIONE E STAMPA:**  
Litotipografia Piemme - Chiavari